

COMUNE DI CASTAGNOLE PIEMONTE



PREMIO COMUNI VIRTUOSI 2017

RELAZIONE



“Se per una volta tradisci la fiducia dei tuoi cittadini, non riguadagnerai mai la loro stima e rispetto”.

cit. Abraham Lincoln





INDICE

PREMESSA

- CENNI STORICI
- ECONOMIA

GESTIONE DEL TERRITORIO

- FIBRA OTTICA
- STUDIO ED INTERVENTI DELLE ZONE AD ALTO RISCHIO DI ALLUVIONE
- VAS
- USI CIVICI: UNA RISORSA PER I CITTADINI
- MONITORAGGIO PERMANENTE INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

IMPRONTA ECOLOGICA DELLA MACCHINA COMUNALE RISPARMIO

- SOSTITUZIONE DI TUTTI I CORPI ILLUMINANTI STRADALI CON TECNOLOGIA A LED
- SOSTITUZIONE SERRAMENTI EDIFICI SCOLASTICI
- MENSA ECOLOGICA AD IMPATTO ZERO
- MERCATO CONTADINI A KM 0
- PUNTO ACQUA
- PUNTO RICARICA AUTO ELETTRICA
- PROGETTO REGIONALE DI LOTTA ALLA ZANZARA TIGRE

RIFIUTI-DIFFERENZIAMOCI

- LA RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA
- COVAR: LABORATORI DI RIUSO CRATIVO
- AREA STOCCAGGIO VERDE
- RACCOLTA STRAORDINARIA TELI AGRICOLI
- INDUMENTI USATI
- SMALTIMENTO AMIANTO

MOBILITA' SOSTENIBILE

- PEDIBUS
- CICLOBUS
- ADESIONE ALLA CICLOVIA "VENTO"

NUOVI STILI DI VITA

- PULIAMO IL MONDO
- UN BOSCO PER IL PAESE
- BANDO "ADOTTA UN'AIUOLA"
- PIAZZA RAGAZZABILE
- CASTAGNOLE PIEMONTE TRA ARTE, CULTURA E CIBO: UN IMPEGNO A TUTTO TONDO
- IL CARITON: IL DOLCE DEI "POVERI"
- NASCE IL FEUDO DEI NOVE MERLI: FIRMATO IL PROTOCOLLO D'INTESA DEL SINDACO
- CORSO CICERONI DEL FEUDO DEI NOVE MERLI
- PROGETTO MNEMOTECA



COMUNE DI CASTAGNOLE PIEMONTE
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
Via Roma 2 - 10060 Castagnole Piemonte (TO)
www.comune.castagnolepiemonte.to.it

- BORSA DI STUDIO
- SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO
- SCUOLA E PALESTRA CARDIOPROTETTE
- FAGMII
- ADOTTA UN'AULA
- ASSOCIAZIONE GIOCA
- CITTA' INCANTATA
- LIBROLIBERO IN VIAGGIO
- CASTAGNOLE NOTIZIE



PREMESSA

Il lavoro che l'Amministrazione intende presentare ha come punto di riferimento il suo TERRITORIO e come obiettivo la sua VALORIZZAZIONE E TUTELA.

I progetti che saranno presentati ruoteranno su un nuovo paradigma della pianificazione che vede nel "paesaggio" l'elemento centrale.

Paesaggio inteso come intreccio di alcuni elementi fondamentali: la componente naturalistica-ambientale, quella storico-culturale, quella percettiva-identitaria ed infine quella morfologica-insediativa.

La finalità del lavoro non è solo quello di far conoscere quello che si è fatto o si sta facendo ma anche di scommettere in un nuovo modo di AMMINISTRARE IL PAESE, intravedere nel capitale umano, nel capitale sociale e nel proprio territorio motore di sviluppo e valore inestimabile.

CENNI STORICI, I CASTAGNOLE PIEMONTE TRA ARTE, CULTURA E CIBO: UN IMPEGNO A TUTTO TONDO

Il nome di Castagnole deriva da "castagna" come rappresenta lo stemma comunale che riporta un castagno sormontato da una corona con la scritta latina "Non inter ardua montium" (Non tra le asperità dei monti). Il determinante "Piemonte" è stato aggiunto nel 1864 con un "regio decreto" di Re Vittorio Emanuele II per distinguerlo dagli omonimi centri delle Langhe e del Monferrato. Le prime tracce di insediamenti umani nel territorio castagnolese si hanno con un ritrovamento di un deposito di asce da lavoro risalenti all'era del "bronzo antico": siamo dunque intorno al 2000 a.C. Il documento in cui si fa riferimento a Castagnole Piemonte è del 1037 ed indica che il territorio era compreso nella contea di Torino. I primi signori di Castagnole furono i vescovi di Torino, seguiti nel XIII sec. dai conti di Piossasco del ramo De' Rossi. Questo periodo fu il momento di maggior rilevanza storica per il nostro comune in quanto a Pietro, signore di Castagnole, furono assegnati il castello ed il villaggio di Piobesi. Nel 1500 risulta essere feudo dei conti di Piossasco e successivamente (intorno al XVIII secolo) passò in modo definitivo sotto la signoria di Castagnole, furono assegnati il castello ed il villaggio di Piobesi. Fra i personaggi illustri del nostro Comune abbiamo lo scultore A. Lavy che visse alla corte di Re Carlo Alberto e che lasciò alcune opere a Castagnole, quali l'altare dedicato a San Luigi e quello alla Madonna Assunta nella Chiesa di San Rocco, la statua in gesso della Consolata (copia di quella in argento che si trova a Torino nel Santuario omonimo). La frazione Oitana ha dato i natali a Monsignor Giovanni Battista Pinardi, Vescovo ausiliare della Diocesi di Torino e per il quale è in atto il processo di beatificazione. Un patrimonio ancora in larga parte sconosciuto ai turisti, fatto di chiese e palazzi barocchi, di affreschi medioevali e rinascimentali, di opere neoclassiche realizzate addirittura da un allievo del grande Antonio Canova. Questa è Castagnole Piemonte, un tranquillo borgo di pianura, a metà strada tra il territorio carignanese e quello pinerolese, ma con una forte identità. Terra poco avvezza al turismo di massa, il Piemonte ha scoperto finalmente una nuova vocazione: attirare visitatori, in cerca di novità e curiosità, magari affiancando l'offerta turistica con il buon cibo. A Castagnole non manca nulla: un ricco patrimonio artistico, menu piemontesi di grande qualità, un tessuto ricettivo. Il Comune ha aderito al Progetto "La Città del Principe", ideato dall'Associazione "Progetto Cultura e Turismo" di Carignano, che dal 2001 propone itinerari legati soprattutto alla grande Storia sabauda e alla nobiltà feudale delle terre a sud di Torino: un interessante mosaico, composto dai Comuni di Carignano, Castagnole Piemonte, Lombriasco, Pancalieri, Osasio, Vinovo, Virle Piemonte, Piobesi Torinese e dall'Abbazia di Casanova presso Carmagnola, che periodicamente aprono le porte dei loro tesori d'Arte al pubblico. L'Associazione ha già inserito le perle castagnolesi in due itinerari specifici: "*Affreschi medioevali e rinascimentali nelle terre del basso pinerolese e del carignanese*", che permette la visita ai monumenti che conservano preziose testimonianze figurative, e "*Devoti alla Bellezza: l'Arte nella Provincia torinese dal 1750 al 1850*", che favorisce la conoscenza delle opere architettoniche e decorative neoclassiche, spesso sconosciute persino agli Storici dell'Arte. Il Comune ha firmato una convenzione con l'Associazione Carignanese, per fruire di alcuni importanti servizi turistici quali la formazione di volontari, la pubblicizzazione degli eventi castagnolesi e del patrimonio artistico cittadino. Il Comune di Castagnole aderisce da qualche anno al circuito turistico "Per nobili terre", promosso dal Parco del Po e della Collina Torinese, che nel 2017 ha portato centinaia di turisti in un itinerario legato al 240° della nascita di Lavy, celebrato con visite guidate, mostre, conferenze e spettacoli teatrali itineranti: una formula che è molto piaciuta al pubblico e che si cercherà di replicare nel 2018, in occasione delle Giornate di Primavera del Fai, guidate nei luoghi e nelle occasioni in cui è richiesta la presenza di personale qualificato per tale compito. Castagnole ha avuto l'onore di essere la prima tappa del ciclo di visite organizzate dal progetto "Per nobili terre" del 2015 e ogni anno in occasione della fiera primaverile si cerca di promuovere e far conoscere le nostre piccole grandi bellezze. (per approfondimenti vedi capitolo "STILI DI VITA").



ECONOMIA

Attualmente il paese conta circa 2200 abitanti. La sua economia si fonda prevalentemente sull'agricoltura e l'allevamento, in particolare di bovini e capi da latte. Tali caratteristiche economiche sono lo specchio dell'attenzione che gli abitanti di questo piccolo centro hanno per le tradizioni, la tutela della cultura e del territorio, per la produzione di cibi sani e il consumo di prodotti a km zero. L'insieme di queste peculiarità ambientali, economiche e culturali si sposano perfettamente con lo stile di vita degli abitanti che, grazie anche alle diverse politiche e iniziative intraprese dall'amministrazione comunale, nonché dalle svariate associazioni presenti sul territorio, è sempre più attento e sensibile ai temi della sostenibilità e ha un atteggiamento sempre più rispettoso dell'ambiente.

Soprattutto negli ultimi anni l'Amministrazione Comunale ha dedicato gran parte del suo impegno politico alla sostenibilità ambientale, cercando di "tingere di verde" ogni aspetto dell'attività pubblica e sociale. Tante sono state le iniziative e le azioni che contribuiscono a migliorare e preservare il patrimonio ambientale, in tutte le sue sfumature: dalle politiche per la raccolta differenziata, al risparmio energetico, dalla tutela del territorio alla sensibilizzazione delle generazioni future.

Un ruolo centrale viene assunto dalla promozione territoriale attraverso eventi e sagre finalizzate allo sviluppo delle eccellenze locali.





GESTIONE DEL TERRITORIO

FIBRA OTTICA

L'Amministrazione Comunale nel 2016 ha dato avvio al progetto riguardante la messa in opera di una dorsale in fibra ottica installata nelle infrastrutture realizzate nel 2015 utilizzando, ove non è possibile, anche i cavidotti interrati della pubblica illuminazione di proprietà comunale per raggiungere i punti terminali dei collegamenti.

Sono previste all'interno di zone specifiche di locali comunali le installazioni di apparecchiature comunicazione in fibra ottica (inverter, switch, lan).

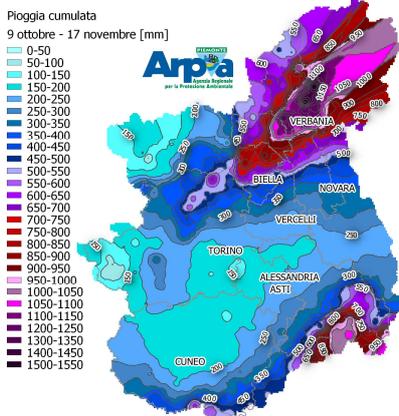
L'obiettivo cardine del progetto è quello di potenziare le comunicazioni fra gli edifici pubblici, riducendo i costi contrattuali e di consumi delle utenze.



STUDIO ED INTERVENTI DELLE ZONE AD ALTO RISCHIO DI ALLUVIONE

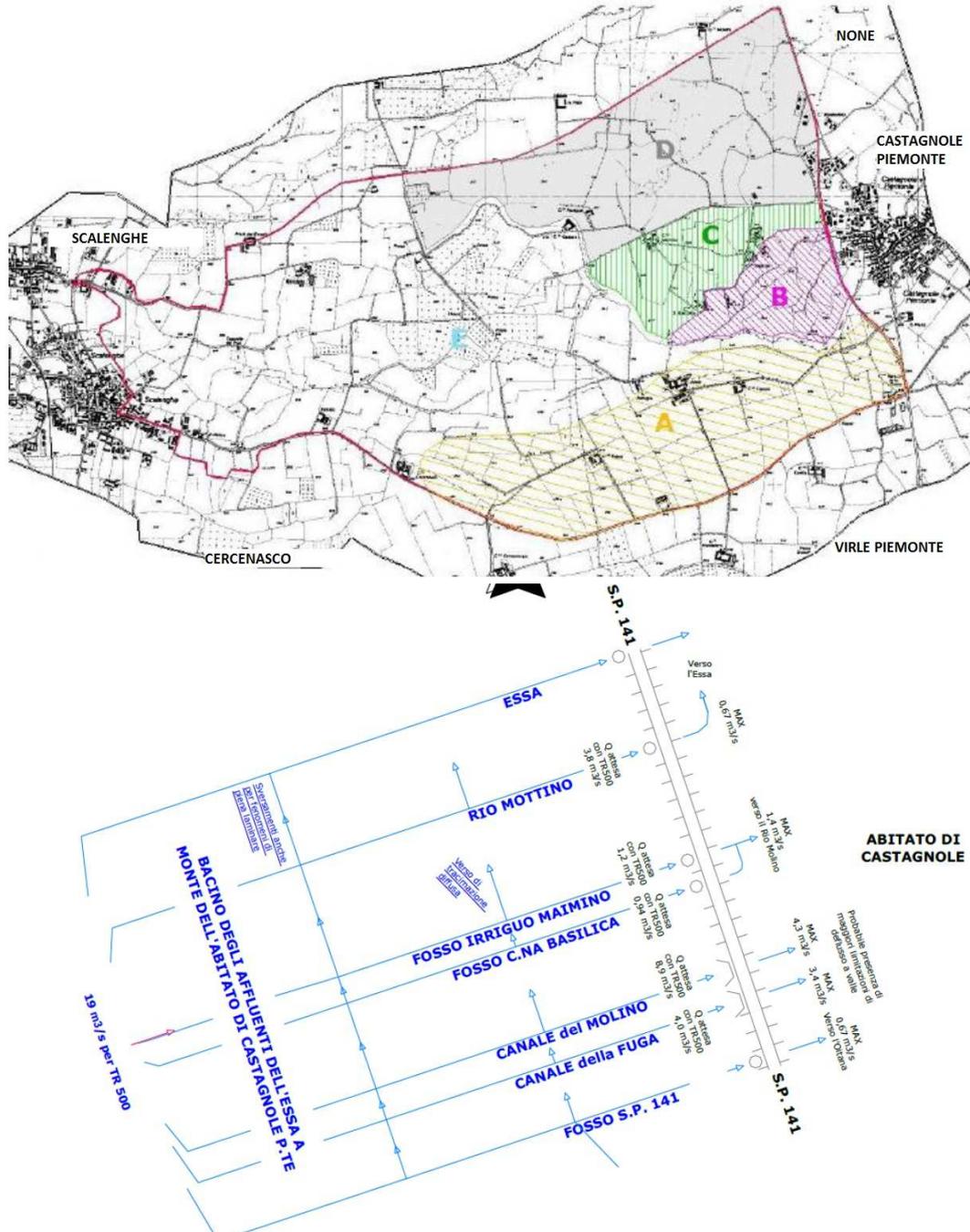
Il territorio comunale di Castagnole Piemonte è situato all'interno del settore meridionale della pianura torinese; il suo territorio è decisamente pianeggiante, con propensione al ristagno delle acque. E' attraversato da diverse "balere", ovvero canali, come l'Oitana, il canale della Fuga, il canale del Molino, tra i minori l'Ologna. Attraverso una relazione di verifica di compatibilità ai sensi del PAI, è stato effettuato uno studio geologico di dettaglio delle singole zone, esteso anche alle aree limitrofe e confinanti, al fine di evidenziare sia eventuali scenari di pericolosità geomorfologica ed idrogeologica, sia la presenza di terreni con scadenti caratteristiche geotecniche, aggiornandolo con i dissesti emersi durante l'alluvione del 2002, particolarmente importante nello studio del territorio. La relazione è di per se determinante per l'individuazione dei futuri siti potenzialmente edificabili, individuati nel P.R.G. comunale e nella definizione delle aree interessate a fenomeni di instabilità, sia potenziale che pregressa. Le indagini svolte hanno portato alle stesure di carte geomorfologiche della dinamica fluviale e del reticolo idrografico, carte

delle opere idrauliche e dell'ultimo evento alluvionale, carta riprodotte i dissesti PAI, carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità urbanistica, studio di dettaglio delle singole zone previste per prossimi interventi edificatori pubblici e privati. L'analisi del quadro del dissesto individuato negli elaborati della Variante 2 al PRGC mostra un territorio comunale attraversato da rii minori i quali presentano tutti delle notevoli criticità relativamente alla capacità di smaltimento delle portate di piena. Sulla base dei dati disponibili, la "Relazione geologica – verifica di compatibilità ai sensi del PAI, Redatta secondo il D.M. 14 gennaio 2008 punto 6.12 e secondo la legge regionale n°56 1977 e s.m." a firma del Dott. Geol. Massimo Trossero, individua i tracciati ed i bacini di drenaggio dei canali e dei corsi d'acqua naturali. Per quanto riguarda l'analisi dello stato del dissesto, relativamente al concentrico, esso è causato principalmente dall'intubamento effettuato nel '74' all'interno di sezioni idrauliche ridotte del reticolo naturale che giunge da monte. Tale reticolo di canali e rii minori drena un'ampia area compresa tra il torrente Essa a Nord, la SP146 a sud e il concentrico di Scalenghe a Est facilmente individuabile nei periodi di pioggia persistente. Il deflusso delle acque è sbarrato, in corrispondenza dell'abitato di Castagnole Piemonte, dal rilevato della SP 141 che funge da circonvallazione dell'abitato stesso. A valle di tale asse stradale i rivi ed i canali esistenti risultano intubati ed attraversano il concentrico in lunghi tratti tubazioni e condotte caratterizzati da sezioni ridotte, spesso inaccessibili e/o parzialmente ostruite. Le analisi di portata e le verifiche effettuate individuano





chiaramente le criticità dovute alle insufficienze delle sezioni intubate dei corsi d'acqua in oggetto e sono sintetizzate, con estrema chiarezza, nello schema seguente



La finalità di questo studio è di mettere in luce gli elementi di pericolosità geomorfologica quali possibilità di allagamenti, introdurre nel P.R.G. una serie di prescrizioni in relazione alla costruzione di nuovi fabbricati, per i corsi d'acqua principali o del reticolato minore, predisporre una serie di interventi a carattere ordinario e straordinario. Da quanto emerso, si è svolto in questi ultimi tre anni una pulizia attenta, con l'aiuto della città Metropolitana di Torino che ha messo a disposizione i mezzi meccanici e l'operatore, la pulizia e il riassetto della maggior parte dei canali e "bealere" per un totale complessivo nel triennio di oltre 50km. Con una programmazione attenta vengono ispezionati con cura e mantenuti costantemente disostruiti fossi e "bealere" delle campagne circostanti, rimuovendo tutti gli sfalci, la sterpaglia e i rifiuti gettati in modo scriteriato. Dall'altro lato si lavora sulla coscienza civica dei cittadini impegnando tutti a compiere il proprio dovere di prevenzione e salvaguardia e ricorrendo, laddove è necessario, a sanzioni anche come monito ai riottosi e agli indifferenti.



VAS (valutazione ambientale strategica)

La nuova VAS, redatto al fine di sostituire completamente il precedente che è stato eccepito dalla Regione Piemonte come documento non congruo al PRGC approvato dalla precedente Amministrazione, ha lo scopo di approfondire e dettagliare maggiormente le analisi ambientali svolte precedentemente, sulla base delle criticità rilevate dagli enti sovraordinati e coinvolti nell'iter di approvazione del PRGC.



La nuova Relazione Tecnica di Verifica di Assoggettabilità a VAS contiene le informazioni ed i dati necessari all'accertamento della probabilità di effetti significativi sull'ambiente conseguenti all'attuazione della Variante Strutturale, ed ha l'obiettivo di individuare sia gli effetti potenziali attesi sulle componenti ambientali interferite, sia le specifiche risposte ad essi associate dalla Variante.

Il 13 ottobre 2016 presso gli uffici della Sede Regionale di corso Bolzano si è svolta la prima seduta della conferenza di co-pianificazione, inerente questo nuovo procedimento, a seguito della quale si determinerà l'esclusione o meno della Variante Strutturale 2 dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Il contesto di riferimento normativo della VAS è la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 2001/42/CE concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente", il cui obiettivo generale è quello di "garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto di elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile".

L'analisi ambientale svolta nell'ambito della Variante Strutturale 2 ha determinato l'inserimento all'interno dell'apparato normativo di specifiche prescrizioni volte alla mitigazione degli effetti delle costruzioni sull'ambiente al fine dell'ottenimento della sostenibilità ambientale e della qualità edilizia.

In particolare le principali novità riguardano: l'obbligo di rispettare alcune disposizioni in materia di risparmio energetico; l'obbligo di prevedere l'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di energia termica e l'utilizzo di materiali e finiture naturali e/o riciclabili, cosiddetti materiali ecosostenibili, per la realizzazione di edifici di nuova costruzione o in interventi di ristrutturazione edilizia; il ricorso, nelle zone di nuova edificazione, al reimpiego delle acque meteoriche raccolte dalle coperture per usi compatibili con la loro qualità, come l'irrigazione di aree verdi; la progettazione degli interventi edilizi residenziali in aree di nuovo impianto e di completamento prevedendo il rispetto di alcuni requisiti minimi quali la qualificazione dello spazio pubblico, la razionalizzazione dell'accessibilità e della distribuzione veicolare, il trattamento dei margini del costruito, la qualificazione dei fronti urbani; l'adozione di soluzioni progettuali con un corretto inserimento paesaggistico e ambientale per la sistemazione delle aree libere e degli spazi pertinenziali, prevedendo soluzioni tecniche atte a garantire in termini percentuali un sicuro e apprezzabile inerbimento.

Inoltre la Variante introduce nelle norme di piano la disposizione secondo la quale il rilascio del titolo abilitativo, per gli interventi comportanti la trasformazione irreversibile del suolo, è condizionato alla stipula di specifica convenzione con il Comune che dovrà prevedere: l'individuazione di aree destinate alla compensazione ecologica.

Gli interventi di compensazione ecologica consistono nella realizzazione di nuovi sistemi naturali permanenti quali siepi, filari, prati permanenti, boschi e aree umide, che potranno essere attuati all'interno dei perimetri degli strumenti urbanistici di nuovo impianto, nelle aree destinate a servizi (verde pubblico), su aree degradate e/o impermeabilizzate di proprietà pubblica, ripristinandone la permeabilità e la naturalità.



USI CIVICI: una risorsa per i cittadini

All'interno del territorio comunale esistono ancora dei terreni "ad uso civico", aventi una superficie di circa 10 ettari. Una zona che ha mantenuto negli anni, grazie a questa particolare forma di 'proprietà', un'importante valenza paesaggistica, oltre che simbolica.

Al fine di sostenere le imprese agricole e/o cooperative esistenti ed operanti nel territorio locale sono stati realizzati nel corso degli anni dei contratti di locazione. Queste aree agricole sono utilizzate a coltivazione agraria come il mais, le foraggiere miglioratrici del terreno, il prato polifita poliennale, gli impianti arborei ed arbustivi e le erbe officinali.



MONITORAGGIO PERMANENTE INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

È stato attivato il monitoraggio ambientale e la verifica permanente dei campi elettromagnetici, con la collaborazione dei Vigili del Fuoco di Torino.

Queste attività si inseriscono all'interno del contesto più ampio legato alla tutela del territorio e alla qualità ambientale del luogo dove viviamo.

Effettuare il monitoraggio e il controllo delle emissioni elettromagnetiche è poi un passo fondamentale alla base dell'elaborazione del nuovo piano di localizzazione delle antenne. La colonnina è stata posizionata all'interno dell'area scolastica comunale, come segno di attenzione nei confronti delle potenziali fonti di inquinamento. I livelli medi misurati nell'arco della giornata sono sempre molto inferiori alla soglia massima stabilita dalla legge in 6 volt/metro, con valori di circa 0,5 volt/m.

IMPRONTA ECOLOGICA DELLA MACCHINA COMUNALE: RISPARMIO, EFFICIENTAMENTO ED INTERVENTI STRATEGICI

SOSTITUZIONE DI TUTTI I CORPI ILLUMINANTI STRADALI CON TECNOLOGIA A LED



Nell'anno 2015 è entrata a regime la nuova illuminazione stradale con tecnologia a LED.

A tre anni dall'avvio, l'Amministrazione Comunale ha fatto il punto sull'attuazione del piano energetico studiato riguardante l'illuminazione pubblica.

Il termine fissato per il completamento di tutte le migliorie, i relativi risparmi energetici (oltre il 50%) grazie all'impiego di strumentazioni di ultima generazione, e i vantaggi sulla qualità della vita legati a un minor inquinamento visivo è stato fine agosto 2017.

Il servizio fornito riguarda gli impianti, la fornitura di energia elettrica, l'esercizio, le manutenzioni ordinaria e straordinaria conservativa, il pronto intervento guasti.

Con gli interventi di riqualificazione negli impianti di illuminazione pubblica esistenti, le lampade sono state sostituite con apparecchi a tecnologia LED (Light Emitting Diode ovvero i diodi ad emissione luminosa).

L'investimento effettuato è stato di circa 334.000,00 € (comprensivo di spese) dilazionato in anni nove a partire dal 2014. La cifra non ha generato problematiche di bilancio poiché viene completamente coperta con il risparmio energetico ottenuto in bolletta.

IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Allo stato attuale sono stati sostituiti tutti gli apparecchi illuminanti, circa 450, ai quali il Comune di Castagnole provvede alla manutenzione e al pagamento dei consumi elettrici, mentre rimangono alcuni apparecchi che però non sono di competenza comunale ma di privati cittadini.

Grazie al piano energetico si sono sostituite le lampade ai vapori di mercurio e di sodio, fuori norma e obsolete, dei lampioni su tutto il territorio comunale.

L'Amministrazione Comunale, insieme alla società ENEL Sole sta valutando di implementare il progetto originario con alcune proposte d'illuminazione artistica, per dare ulteriore risalto ai pregevoli beni storico-architettonici del tessuto urbano della città.

L'obiettivo raggiunto è stato quello di aumentare l'efficacia e la sicurezza degli impianti di pubblica illuminazione, l'adeguamento normativo degli stessi oltre che a garantire una migliore qualità dell'illuminazione e l'installazione di nuovi impianti implementando l'illuminazione in modo da garantire, oltre che ad una maggiore copertura del territorio, anche maggiori benefici in termini di sicurezza sia viaria che del cittadino stesso.

Gli effetti positivi di questa operazione si traducono anche in risparmi sui consumi energetici e in una riduzione dell'inquinamento luminoso, in linea con le normative regionali e nazionali.

I VANTAGGI: ENERGETICI, ECONOMICI ED ECOLOGICI.

Si riassumono nella seguente tabella i vantaggi relativi all'utilizzo della tecnologia LED:

Potenza installata (comprensiva degli accessori) - PRE INTERVENTO	63,03	kW
Potenza installata (comprensiva degli accessori) - POST INTERVENTO	25,69	kW
Energia assorbita - PRE INTERVENTO	274.470,00	kW h / anno
Energia assorbita - POST INTERVENTO	102.309,00	kW h / anno
Tonnellate di petrolio risparmiate ogni anno	33	TEP / anno
Tonnellate di CO2 risparmiate ogni anno (materia prima ipotizzata: CARBONE)	127	t CO2 /anno



Si genera quindi un risparmio energetico di circa 172.161 di kWh/anno, pari a circa 127 tonnellate di emissioni di CO2 evitate e circa 33 TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) risparmiate.

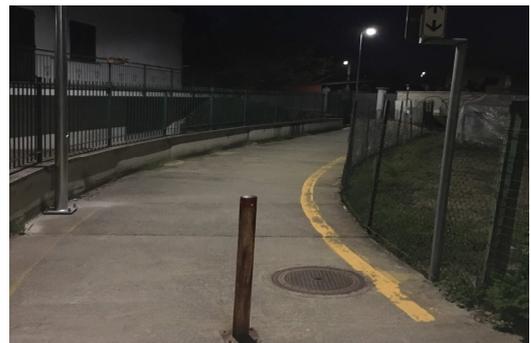
CARATTERISTICHE TECNICHE

I corpi illuminati a LED (ARCHILEDE HP) adottati impiegano la tecnologia "multy – layer" in cui ogni singola ottica dell'apparecchio illumina la totalità della porzione di strada cui l'apparecchio è dedicato. In tale modo gli apparecchi favoriscono l'ottimizzazione e l'uniformità del flusso luminoso ottenendo un illuminamento privo di zone d'ombra e senza alcuna dispersione del flusso verso l'alto contribuendo così anche ad una efficace riduzione dell'inquinamento luminoso.

L'apparecchiatura ARCHILEDE (marchiata IMQ) è inoltre dotata di un ballast elettronico dimmerabile su ben tre valori di flusso luminoso nominale, ottenuti grazie alla possibilità di variare la corrente di pilotaggio delle singole sorgenti luminose, infatti quelli installati sul territorio comunale dopo le ore 3.00 notturne riducono automaticamente il flusso luminoso diminuendo ulteriormente i consumi, ma rispettando pur sempre gli standard delle normative vigenti.

In conclusione la tecnologia utilizzata, grazie alle soluzioni tecniche adottate (dissipazione termica e ballast elettronico), permettono di ottenere:

- Risparmi energetici superiori al 40%;
- Elevata resa cromatica (Ra 70/100);
- Dimmering punto per punto che eviterà l'installazione futura di nuovi quadri con regolatore di flusso;
- Abbattimento dell'inquinamento luminoso;
- Riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera;
- Elevata resistenza agli shock, alle vibrazioni, oltre ad essere i LED praticamente impermeabili e resistenti alle temperature estreme;
- Accensione istantanea: niente più fastidiosi sfarfallamenti e luce inizialmente fioca, ma luce continua e al massimo dell'intensità fin da subito;
- Non inquinano: le lampade a LED non contengono alcun tipo di elemento tossico o dannoso per l'ambiente o per l'uomo, a differenza delle lampade a risparmio che contengono mercurio, molto tossico ed estremamente dannoso per l'ambiente e per il corpo umano;
- Non scaldano: i corpi illuminanti a LED non scaldano e non sprecano inutile energia nella produzione di calore;
- Non emettono raggi UV e non creano campi magnetici dannosi per la salute;
- Alta resistenza a urti e cadute;
- Colori Saturi: i LED sono disponibili sia in bianco freddo che in colori caldi multipli;
- Non soffrono le accensioni ripetute: il LED a differenza di tutte le altre fonti luminose non soffre le accensioni ripetute e la vita di una lampada a LED non risente di questo fattore.





SOSTITUZIONE DI TUTTI I SERRAMENTI DEGLI EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI

Pur essendo un piccolo paese, Castagnole Piemonte ospita sia una scuola primaria di primo grado sia una scuola dell'infanzia, entrambe facenti capo all'istituto comprensivo di Candiolo. Al termine del 2016 è stato possibile provvedere all'efficientamento energetico in entrambe le strutture.

L'investimento ha previsto sostituzione di tutti e 30 i vecchi serramenti con nuovi serramenti ad alta efficienza, in PVC con anima in acciaio zincato, multicamera con micro ventilazione. La prestazione dei serramenti scelti è persino superiore a quanto richiesto dalle normative regionali con un valore di trasmittanza pari a 1,2 contro l'1,4 prescritto dalla norma.

Nella scuola primaria il costo previsto in bilancio è stato di euro 70.000,00, nella scuola dell'infanzia di euro 14.000,00.

L'edificio della scuola dell'infanzia è, inoltre, già dotato di pannelli fotovoltaici per una potenza pari a 20 Kw, a riprova della strategia organica di lungo periodo nell'investimento dei fondi che man mano si rendono disponibili.



MENSA ECOLOGICA E INFORMATIZZATA

Per il Servizio di ristorazione scolastica, si sono investite molte energie mirando al tema della maggiore sostenibilità alimentare e ambientale. Nel precedente anno scolastico l'Amministrazione, nell'ottica del "miglioramento del servizio della ristorazione scolastica," ha sostituito il pasto veicolato nella scuola primaria con la cucina fresca, già presente nella scuola dell'infanzia.

In quest'ultima il numero di pasti è di circa 250 settimanali, nel secondo caso è di circa 110 fruitori, poiché il servizio varia a seconda dell'orario: due rientri non obbligatori con intervento degli educatori in orario extrascolastico.

Ad opera della ditta appaltatrice vengono fornite le derrate alimentari a crudo che poi vengono cucinate a cura del dipendente comunale nel centro di cottura presente nel plesso della scuola dell'infanzia.

Particolare attenzione è stata posta per l'utilizzo di tovaglioli ecocompatibili, preferibilmente in carta riciclata; per la scuola primaria si utilizzano piatti e bicchieri monouso biodegradabili e compostabili così come per le posate che sono di materiale a ridotto impatto ambientale.

Per la scuola dell'infanzia da anni, proprio per ridurre i rifiuti, si utilizzano piatti in ceramica e bicchieri di vetro.

Grande importanza viene data alla fornitura di carni, latte e formaggi con certificazione di qualità e marchio di origine controllata, l'utilizzo di prodotti agricoli derivanti da colture biologiche e a Km zero. L'amministrazione comunale, a tutela della qualità del servizio e della sua scrupolosa conformità alle norme di legge, si riserva di applicare eventuali sanzioni pecuniarie in caso di verificata violazione alle norme prodotti km zero stabilite come da contratto stipulato. Il nuovo modello mira inoltre ad agire su altri indicatori che influiscono sull'esperienza anche educativa del pasto a scuola, come il miglioramento della qualità ambientale, la programmazione di azioni formative rivolte a bambini e famiglie. Nel corrente anno scolastico, l'amministrazione comunale si è adoperata affinché le famiglie potessero avere una carta dei servizi e un opuscolo da distribuire ai bambini.

E' stato programmata una giornata regionale a tema, nello specifico i bambini assaggeranno i prodotti tipici piemontesi e uno spettacolo di educazione al gusto "**GIRANIMANDO - storie di cuoco ARTURO**", l'obiettivo è quello di educarli ad assaggiare tutto ed evitare lo spreco alimentare. Per concludere ci saranno degli incontri a tema sull'educazione alimentare organizzati da specialisti.

Dal precedente anno scolastico è stato attivato un sistema automatizzato di rilevazione delle presenze e dei pagamenti.

Ai genitori viene chiesto di scaricare l'app sul proprio smartphone ed effettuare l'iscrizione online. Ogni



famiglia ricevendo un codice personale può ricaricare il borsellino elettronico, segnalare l'assenza del figlio, visualizzare le comunicazioni e le diverse informazioni tra cui i calendari mensili, le ricariche effettuate ed il saldo.



MERCATO CONTADINO A KM ZERO

L'Amministrazione, per incentivare il consumo e l'acquisto dei prodotti a filiera corta, ha attrezzato l'area retrostante il Municipio come spazio da utilizzare il venerdì mattina, giorno di mercato.



Pertanto si ottimizzano le risorse e si aumenta l'offerta del mercato settimanale, con la possibilità di vendere direttamente i prodotti agricoli ad una platea più ampia di cittadini.

PUNTO ACQUA

Da parecchi anni il nostro comune è dotato di un punto di rifornimento acqua. Il chiosco di forma esagonale alta circa due metri, progettato e realizzato dal Centro Ricerche SMAT, si trova in un punto centrale del paese, consentendo a tutti di raggiungerlo a piedi, in bicicletta e in macchina.



Adiacente al punto acqua vi si trova un parcheggio per auto. La struttura presenta tre punti di erogazione: uno per l'acqua naturale, uno per l'acqua naturale refrigerata ed uno per l'acqua gasata refrigerata.

L'erogazione può variare da 0,2 l a 1,5 l; portata media erogabile di acqua refrigerata è di 180 litri all'ora. Per la fornitura gasata viene immessa nell'acqua, mediante un apposito saturatore, una dose di anidride carbonica che varia da 5 a 10 grammi per litro. La refrigerazione avviene mediante un circuito di raffreddamento. L'acqua naturale, a temperatura ambiente o refrigerata è in distribuzione gratuita mentre quella gasata, è a pagamento: un litro e mezzo di acqua costa 5 centesimi. Il distributore è munito di gettoniera che accetta monete di vario taglio ed è predisposto per accettare una scheda prepagata.

PUNTO RICARICA AUTO ELETTRICA



L'Amministrazione Comunale entro il 2018 installerà nel territorio castagnolese un punto di ricarica delle auto elettriche.

L'universo delle auto elettriche sta lentamente, ma progressivamente entrando a far parte delle nostre vite. A volte con un occhio di sospetto, altre di riguardo, in molti si stanno avvicinando al futuro della mobilità sostenibile. Benché le politiche dei governi locali si mostrino abbastanza indietro rispetto a decisioni che andranno ad incidere sulla riduzione dell'inquinamento atmosferico planetario, alcuni risultati sono già ben visibili e riscontrabili dal numero di persone che ad oggi ha deciso di passare all'elettrico.



PROGETTO REGIONALE DI LOTTA ALLA ZANZARA TIGRE

Dal 2016 il Comune di Castagnole Piemonte ha aderito al progetto regionale di lotta alla zanzara tigre L.R. 75/95 promosso dalla Regione Piemonte in collaborazione con l'istituto per le piante da legno e l'ambiente IPLA S.p.A.

A fine maggio, è iniziata la campagna di monitoraggio del territorio comunale alla ricerca dei focolai effettivi e potenziali nella zona urbana e rurale del territorio di Castagnole Piemonte.

Al fine di individuare situazioni di rischio potenziale o effettivo (edifici diroccati o abbandonati, cantieri, giardini non curati, autodemolizioni, depositi di pneumatici ecc.), sono state esaminate le situazioni di degrado e abbandono.

L'attività svolta in ambito extraurbano si è tradotta nell'individuazione e mappatura dei focolai larvali.

La porzione extraurbana è soggetta a continue modificazioni dell'assetto del terreno (attività agricole, cantieri stradali); per questo motivo il numero e la posizione dei focolai rurali è in continuo mutamento.

Il posizionamento delle ovitrappe è uno strumento importante per determinare l'estensione dell'infestazione da parte di *Aedes albopictus* sul territorio e valutarne le modificazioni nel tempo.

Questa specie è infatti poco attratta dalle normali trappole innescate a ghiaccio secco e occorre perciò sfruttare la capacità attrattiva delle piccole raccolte d'acqua nei confronti delle femmine alla ricerca di siti di ovoposizione.

Le ovitrappe sono dei semplici bicchieri da vivaista di circa 300 mL di volume, che vengono riempiti d'acqua a cui si aggiunge una piccola quantità di prodotto larvicida (BTI granulare) per evitare sfarfallamenti di altre specie di zanzare che potrebbero deporvi le proprie uova.

All'interno del bicchiere viene posizionata una barretta di masonite, sostituita e analizzata in laboratorio con cadenza quindicinale, su cui la zanzara tigre è indotta a deporvi le uova.

Questa attività interessa il periodo compreso tra giugno e ottobre. Sul territorio di Castagnole Piemonte sono state posizionate n.5 ovitrappe, ubicate nelle posizioni specificate in figura. In tabella sono invece indicate le uova di zanzara tigre raccolte per ogni trappola.

La campagna divulgativa persegue i seguenti fini: far conoscere ai cittadini le attività svolte dai Comuni e dalla Regione per il controllo dei culicidi e diffondere i corretti comportamenti per limitare la proliferazione dei microfocolai di sviluppo larvale in ambito domestico. Tale attività viene svolta continuamente durante la stagione e sarà attività prioritaria sensibilizzare nelle scuole del paese tale progetto.





RIFIUTI - DIFFERENZIAMOCI

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA.



Castagnole Piemonte lavora in collaborazione al Co.Va.R.14 che opera ai fini della tutela ambientale ed eroga i suoi servizi per garantire l'igiene urbana, il recupero e il riciclo dei rifiuti nei 19 comuni consorziati.

RACCOLTA DOMICILIARE

La raccolta differenziata prevede il prelievo presso le abitazioni di:

- rifiuti indifferenziati, carta, plastica, vetro, organico, verde;
- raccolta ingombranti a domicilio (gratuito) su prenotazione al numero verde;
- raccolta ramaglie a domicilio su prenotazione al numero verde.
- Servizi particolari per utenze non domestiche (raccolta di carta e cartone, imballaggi in plastica, vetro).

RACCOLTA UTENZE NON DOMESTICHE

Dal 2004 Co.Va.R. 14 effettua la raccolta domiciliare dei rifiuti in tutti i 19 comuni del consorzio. Per favorire una migliore qualità della raccolta differenziata, i grandi cassonetti stradali sono stati sostituiti da contenitori più piccoli posizionati all'interno dei condomini o in aree pubbliche che fungono da punto di raccolta comune. I nostri operatori, con cadenza regolare stabilita dai calendari, passano per il ritiro dei contenitori. Questi ultimi sono forniti di un codice alfanumerico che li identifica univocamente e ne consente l'abbinamento all'utente assegnatario. Inoltre i contenitori utilizzati per alcune raccolte, sono dotati di transponder passivi (dispositivi di radiofrequenza con un microchip e un'antenna) che vengono rilevati ad ogni svuotamento.

REGOLE DEL PORTA A PORTA

- Fai una raccolta rifiuti differenziata
- Tieni i contenitori all'interno dell'area privata
- Esponi i contenitori solo se pieni (ad eccezione dell'organico)
- Esponi i contenitori solo nei giorni e negli orari indicati. Consulta il calendario
- Ritira il contenitore solo dopo lo svuotamento

Co.Va.R 14 fornisce il servizio di raccolta differenziata anche presso le utenze non domestiche. Il servizio di raccolta differenziata è garantito per tutte le utenze commerciali e produttive del territorio (uffici pubblici, scuole, biblioteche, banche, supermercati, negozi, ditte etc.).

La raccolta viene effettuata dagli operatori che, con cadenza regolare stabilita dai calendari passano per il ritiro dei contenitori.

Le utenze non domestiche possono richiedere turni aggiuntivi di raccolta di carta e cartone, plastica e vetro.





COVAR E I LABORATORI DI RIUSO CREATIVO

Anche Castagnole fa parte del fitto calendario delle iniziative organizzate con il sigillo del Covar14. La fiera primaverile dello scorso 24 aprile è stata l'occasione per allestire "Riciclo in fiera", stands e laboratori creativi organizzati dagli animatori di Achab Group. I bambini si sono divertiti a manipolare materiali come plastica, carta, lattine e grazie alla loro creatività e inventiva hanno dato forma ad oggetti di vario genere. Nello stand è stato possibile avere tutte le informazioni su conferimento e raccolta differenziata. In linea con il tema della terza edizione dell'*European Clean-Up Day*, ovvero l'abbandono dei rifiuti in natura, si sono distribuiti volantini in più lingue sul potere inquinante di filtri di sigaretta, gomme da masticare, fazzoletti di carta e scontrini. Successivamente sono stati regalati i "mozzichini", piccoli posacenere da passeggio che ricordano di tenere pulita la città. L'obiettivo è stato quello di sensibilizzare giovani e adulti proprio su quei piccoli rifiuti che, troppo spesso, sono considerati cosa da poco e invece impiegano anni a decomporsi e, come nel caso dei mozziconi di sigaretta, contengono sostanze molto inquinanti e impongono spese rilevanti per la pulizia e lo smaltimento.





AREA STOCCAGGIO VERDE

Dal 2015 è attivo in via Circonvallazione 2, un centro di raccolta, grandi aree attrezzata con cassoni scarabilli e contenitori di altra tipologia che servono per integrare la raccolta domiciliare dei rifiuti urbani.

Nel centro di raccolta "Sant'Anna" si possono conferire materiali come carta, imballaggi in cartone, imballaggi in plastica e lattine, rifiuti in vetro, abiti, lastre e fotografie, tubi fluorescenti, elettrodomestici, oli vegetali e minerali, vernici, rifiuti legnosi-metallici, sfalci e potature, inerti di costruzione e demolizione, batterie ed accumulatori in piombo.

Possono accedere a tale area tutti i cittadini presentando la propria tessera sanitaria, il servizio è attivo il sabato mattina e il mercoledì pomeriggio.



RACCOLTA STRORDINARIA TELI

Sempre nell'ottica del rispetto del territorio, una volta all'anno, dopo il periodo di semina, viene attuata la raccolta straordinaria dei teli agricoli presso l'area verde Sant'Anna.

L'obiettivo è quello di ridurre l'inquinamento prodotto dagli autotrasportatori che puntualmente effettuano il passaggio di raccolta nelle varie aziende agricole castagnolesi.

Il servizio è completamente gratuito a favore delle varie aziende che conferiscono presso il centro di racco



INDUMENTI USATI

Attraverso una convenzione fatta con la cooperativa sociale "Lavoro e Solidarietà" è attivo da circa un decennio il servizio di raccolta degli indumenti usati.

I contenitori stradali sono posizionati vicino al magazzino comunale per incentivare così la raccolta differenziata e ridurre la quantità di rifiuto indifferenziato.

"SMALTIMENTO" RIFIUTI SPECIALI "AMIANTO"

In seguito ad una serata informativa, organizzata dall'amministrazione comunale riguardante lo smaltimento dei rifiuti speciali, la Giunta Comunale ha approvato una delibera che costituisce un incentivo a livello amministrativo per sensibilizzare il Cittadino e, in modo più ampio, il mondo produttivo e professionale, in merito alla necessità di migliorare l'Ambiente.

Occorre premettere che nell'ipotesi o certezza di riscontro di parti di costruzioni in amianto, si deve procedere ad analisi del materiale, progettare un cantiere con aree di decontaminazione, redigere un piano di lavoro, previa richiesta di Autorizzazione Amministrativa.

La fase operativa consiste nell'eliminazione del materiale che va poi conferito, per mezzo di una Ditta selezionata, alle discariche autorizzate.

Si tratta quindi di mettere in atto svariate operazioni tecnico-amministrative con costi e complessità raramente superabili con normali competenze. Si sono attivate pertanto procedure di ricerca del miglior prezzo di conferimento alle discariche facendo presente l'azione di incentivo di vasta area. Inoltre si è redatto un bando per l'individuazione di professionisti specializzati

Il tutto non dovrà in alcun modo incidere con forme coercitive o impositive, ma di libera concorrenza tale per cui un soggetto privato potrà avvalersi di tali prezzi e condizioni offerti dall'Amministrazione e/o proseguire con professionisti propri.

Tale Delibera appare quindi di indirizzo e di promozione per una rapida soluzione di miglioramento ambientale tale per cui si possa ambire, entro due anni, all'eliminazione del problema, dopodiché si procederà con verifiche mirate.

Per quanto riguarda la promulgazione dell'iniziativa si sono sfruttati diversi canali tra cui i giornali locali e appositi incontri specifici con la popolazione e professionisti del settore.



MOBILITA' SOSTENIBILE UN COMUNE CHE LASCIA LA SUA IMPRONTA

PEDIBUS



Nasce nel 2014 ed è rivolto alla classe primaria, si articola su due percorsi e si sviluppa nel tragitto sia di andata sia di ritorno, con la funzione di un vero autobus che va a piedi. E' formato da una carovana di bambini che vanno a scuola in gruppo, accompagnati da due adulti, un "autista" davanti e un "controllore" che chiude la fila. Come un vero autobus di linea parte da un capolinea e seguendo un percorso stabilito, raccoglie passeggeri alle "fermate" predisposte lungo il cammino, rispettando l'orario prefissato. Sono state realizzate 2 linee: linea rossa e linea blu aventi una lunghezza media di circa 1km e all'attività partecipano circa una cinquantina di bambini, che consentono di ridurre in modo importante il traffico automobilistico nelle ore di entrata e uscita da scuola.

La sicurezza resta un presupposto prioritario tant'è che per la scelta dei percorsi non si è optato per i tragitti più brevi ma per quelli più sicuri. La collaborazione con la Polizia Municipale è stata fondamentale per individuare le strade e renderle sicure intervenendo, laddove si è reso necessario, con la cartellonistica orizzontale e/o verticale. Anche in questo caso il pedibus è nato grazie alla collaborazione dei volontari, che tutti i giorni regalano un po' del loro tempo prezioso, al lavoro in equipe con i dipendenti comunali e al contributo dello sponsor, che ha donato a bambini e volontari pettorine e moschettoni, per far sì che l'autobus possa camminare sicuro per le vie del paese.

Gli obiettivi sono la condivisione fra alunni, genitori, docenti e pubblica amministrazione di un percorso educativo costruito insieme e volto all'accrescimento della sensibilità di tutti i soggetti nei confronti del traffico stradale con la riduzione delle automobili circolanti, sensibilizzando sul tema del consumo delle risorse a livello territoriale e rendendo gli alunni protagonisti ed attori di esperienze di nuovi concetti di mobilità sostenibile.

A tal fine, in accordo con la polizia municipale è stato svolto nelle classi della scuola primaria un progetto di educazione stradale con l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni alla conoscenza del territorio, al rispetto dell'ambiente e alla conoscenza della cartellonistica stradale per la sicurezza del pedone.

Al termine dei progetti sono state effettuate delle uscite sul territorio per il primo ciclo, mentre per gli alunni del secondo ciclo, l'uscita sul territorio è stata in bicicletta con visita ad una cascina e assaggio dei prodotti di produzione propria come latte e formaggio.





COMUNE DI CASTAGNOLE PIEMONTE
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
Via Roma 2 - 10060 Castagnole Piemonte (TO)
www.comune.castagnolepiemonte.to.it





A SCUOLA IN BICI PER I RAGAZZI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Dal 2015, l'amministrazione comunale, promuove in modo sperimentale nel mese di maggio il ciclo bus, permettendo ai ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado di raggiungere il plesso di Piobesi Torinese con le proprie biciclette e di far ritorno alle proprie abitazioni al termine delle lezioni giornaliere. La finalità del progetto è quella di favorire la conoscenza del territorio e la mobilità sostenibile oltreché la socializzazione e l'aggregazione dei ragazzi. Il percorso lungo circa 5 km utilizza una strada bianca (interpodereale) che collega i due paesi. Oltre ai fruitori attivi, il progetto vede il coinvolgimento della Polizia Municipale e della protezione civile al fine di garantire ai ragazzi un percorso in sicurezza. L'amministrazione comunale si sta attivando affinché ciò, che per ora è solo attuato in modo sperimentale, con un dispendio di energia non indifferente, poiché per mettere i ragazzi in sicurezza è fondamentale coprirli di assicurazione, mobilitare la polizia municipale e i volontari, diventi pratica comune come lo è in molti paesi soprattutto del nord Europa. Avere delle piste ciclabili in piena sicurezza e utilizzarle per andare a lavoro o a scuola non è opera facile soprattutto quando vede coinvolti non solo paesi limitrofi ma anche altri enti. Il nostro motto è non demordere mai anche di fronte a progetti che sembrano così ambiziosi.





IL PROGETTO DELLA CICLOVIA EUROVELO8

Il 10 febbraio 2016 il Comune di Castagnole Piemonte ha sottoscritto un importante Protocollo d'Intesa, che coinvolge 34 Comuni, sulla valorizzazione del percorso ciclabile di rilevanza Europea denominato Eurovelo8. Un tracciato che parte dalla Spagna e arriva fino alla Grecia passando sui nostri territori.

Si tratta di un protocollo di una elevata rilevanza strategica visto che unirà, per il tracciato di nostra competenza, un percorso che toccherà la Reggia di Stupinigi, prosegue per Saluzzo, continua fino a Cuneo ed arriva al confine francese toccando il comune di Limone Piemonte.

Il Comune di Volvera ne è il capofila, in collaborazione con quello di Cuneo (che coordinerà i Comuni dell'area del Cuneese) e Scalenghe (che sarà coordinatore dei Comuni dell'area del Torinese).





COMUNE DI CASTAGNOLE PIEMONTE
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
Via Roma 2 - 10060 Castagnole Piemonte (TO)
www.comune.castagnolepiemonte.to.it

NUOVI STILI DI VITA

PULIAMO IL MONDO

Ogni anno il paese aderisce alla giornata «Puliamo il mondo» promossa da Legambiente. I bambini, accompagnati da genitori e volontari facenti parte di associazioni quali «nonni vigili» e «protezione civile», indossano le pettorine e i cappellini gialli e ripuliscono il centro del paese differenziando il tutto in diversi sacchi. La mattinata si conclude solitamente, con una merenda offerta dall'Amministrazione Comunale.





UN BOSCO PER IL PAESE

Nell'anno scolastico 2016/17 si è concluso il progetto «un bosco per la città» ed ha visto la partecipazione delle classi seconde, terze e quarte della scuola primaria. Il progetto avviato nel 2015 ha coinvolto le Regioni e numerosi Comuni, trovando pieno riconoscimento a livello nazionale.

Scopo dell'iniziativa è quello di realizzare più aree verdi all'interno di ogni Comune e contribuire ad educare le giovani generazioni al rispetto dell'ambiente e del bosco quale riserva di ossigeno, elemento indispensabile per la vita.

Il lavoro è stato suddiviso con interventi teorici-pratici in aula con operatori specializzati e successivamente l'individuazione e la messa a dimora delle piante.

L'aiuola della scuola dal mese di febbraio ha nuovi inquilini: ginestra del carbonaro, lavanda, ligustro...e saranno gli alunni a prendersi cura dei nuovi arrivati.



BANDO "ADOTTA UN'AIUOLA"

Nei prossimi mesi verrà emesso un apposito bando per "l'adozione" di aree pubbliche esistenti (verticali e orizzontali) e di manufatti che siano destinabili a un miglioramento estetico su cui possa esservi un intervento di gestione da parte di Cittadini, Imprese, Associazioni o altri Soggetti che ne abbiano interesse.

Nel caso in cui le aree pubbliche siano limitrofe ad un'area privata su cui si interviene, verrà conservato l'uso pubblico in base alle destinazioni previste dagli strumenti urbanistici.

Il regolamento si estende anche agli spazi su strade Provinciali la cui gestione sia a carico del Comune e che risultino non pregiudizievoli della viabilità.

Le modalità di "adozione" potranno avvenire principalmente nei seguenti casi:

- 1) manutenzione delle aree pubbliche già sistemate a verde dal Comune;
- 2) riqualificazione, realizzazione e allestimento di aree destinabili a verde pubblico, nuove aree pubbliche da destinare a verde e pareti affacciate su aree pubbliche di cui l'Amministrazione abbia interesse a migliorare.

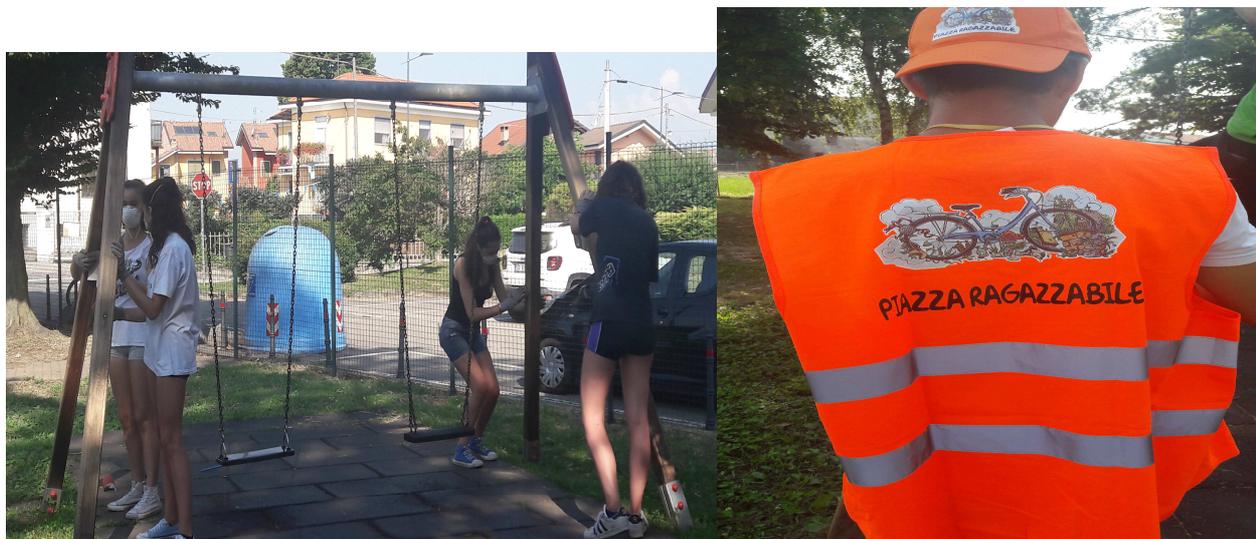
Il modulo e le modalità di partecipazione verranno pubblicate sul sito comunale e saranno affisse apposite locandine per la divulgazione di questa nuova e importante iniziativa.

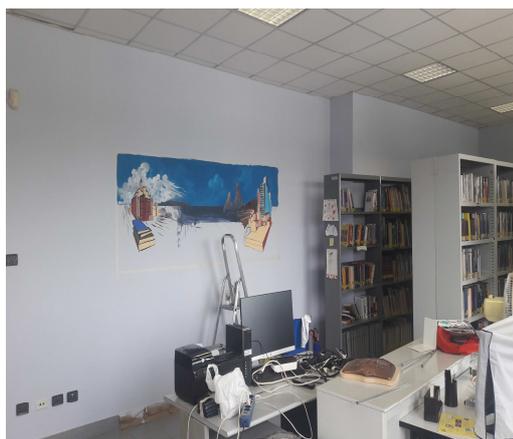
L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di consentire ai cittadini di gestire l'area assegnata partecipando al progetto di abbellimento del proprio paese.



PIAZZA RAGAZZABILE

Il nostro Comune partecipa ormai, da quattro anni al progetto “Piazza Ragazzabile”, diffuso in molti altri Centri urbani e viene promosso dal Consorzio Cisa 31. E' un'iniziativa rivolta ai giovani di età compresa tra i 14 e i 17 anni. Nasce dall'idea di allestire un laboratorio di cittadinanza attiva, aggregazione e legalità e il ragionamento di fondo è stato il rispetto dell'ambiente nel quale si vive, al fine di promuovere comportamenti di ecologia urbana, con la convinzione che quello che si crea non deve essere deturpato. Ogni anno il progetto ha avuto una durata di circa 3 settimane di solito tra la metà del mese di giugno e la prima settimana di luglio. La finalità del progetto è quella di permettere agli adolescenti di prendersi cura del proprio paese, investendo tempo, capacità manuali, intellettive e progettuali nel mantenimento di un buono stato dei giardini e dei luoghi pubblici di transito e permanenza. La condivisione delle attività favorisce un'aggregazione sana tra i ragazzi, rendendoli maggiormente consapevoli dell'importanza del proprio Paese, oltre all'acquisizione di competenze di ecologia urbana e abitudini e comportamenti corretti nel rispetto dell'ambiente. I giovani aderenti al progetto di solito vengono raggruppati in gruppi di lavoro e sotto la guida di un educatore svolgono attività di laboratorio legate alla mobilità sostenibile, alla legalità e a piccoli interventi a favore della collettività con un impiego di poche ore giornaliere. In questi anni dato l'elevato numero di partecipanti, il nostro è stato il Comune capofila del Progetto. Numerose le attività svolte in questi anni dal nutrito gruppo di adolescenti: pulizia delle aree verdi, realizzazione di murales nel campo sportivo e in biblioteca, tinteggiatura di alcune spazi della scuola dell'infanzia ed edifici comunali. L'obiettivo è di coinvolgere i ragazzi non solo nella progettualità e realizzazione di lavori ma creare un dialogo APERTO con le nuove generazioni visto che saranno i cittadini del futuro.





IL CARITON: IL DOLCE DEI "POVERI"

Parlavamo di cibo: Castagnole è, con Piobesi, Osasio e Carignano, tra i Comuni capofila di un progetto di valorizzazione del "cariton", una deliziosa focaccia fatta di pasta di pane e farcita con acini di uva fragola: una fetta croccante di dolce, che da oltre cento anni celebra sulle tavole contadine l'arrivo dell'autunno, utilizzando ingredienti semplici ma saporiti, accompagnati da un buon bicchiere di vino. Da qualche anno, il cariton è tra i dolci tutelati dal Paniere dei Prodotti agroalimentari della Città Metropolitana di Torino. Il cariton è una focaccia di pasta di pane, farcita di uva fragola, e arricchita da una spolverata di zucchero: un dolce da forno, che da oltre cento anni è presente sulle tavole contadine di vari Comuni. Dagli anni Quaranta del XIX secolo, l'arrivo dell'uva fragola dall'America cambiò la natura del dessert, che forse in origine era preparato con mele. Una ricerca condotta dall'Associazione Progetto Cultura di Carignano, ha permesso di reperire alcuni modi di dire, legate al confezionamento del cariton, che veniva considerato un regalo per i bambini buoni, tanto che a chi si era comportato male, la nonna o la mamma "a rampognava la carità", cioè negava la fetta meritata. Abbiamo scritto "carità", perché probabilmente è questa l'origine del nostro cariton: dall'età medioevale, la preparazione dei "pani della carità", a volte "aggiustati" con spezie e frutta, era d'uso nelle feste patronali, quando confraternite e parroci donavano ai poveri qualche pane che serviva a migliorare la povera mensa di tutti i giorni.

Oggi il cariton è tutelato da un rigido disciplinare e da una Associazione di panettieri e pasticceri, che garantiscono una produzione di qualità, alla maniera antica, quindi con uva fragola, e con mele quando l'uva finisce: perché questo è un dolce la cui produzione è limitata nel tempo, anche se oggi l'Associazione



COMUNE DI CASTAGNOLE PIEMONTE
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
Via Roma 2 - 10060 Castagnole Piemonte (TO)
www.comune.castagnolepiemonte.to.it

Produttori Cariton è in grado di conservare più a lungo gli acini nelle stagioni in cui questi sono abbondanti. Per celebrare il dolce, il Comune di Castagnole organizza ogni anno un evento legato alla Fiera d'Autunno, e il Comune di Piobesi addirittura una corsa campestre (Trofeo Cariton), che vede contrapporsi, bonariamente, Castagnolesi e Piobesini.

La partecipazione all'expo di Milano è stata occasione, per far conoscere ad un vasto pubblico, la prelibatezza e fragranza del "cariton".

La fiera autunnale che risale ormai alla fine del 1800 e ha luogo l'ultima domenica di ottobre, è un'ulteriore vetrina per il dolce tipico della zona. Grazie alla collaborazione tra Comune e Pro-loco vengono preparati e confezionati un numero abbastanza consistente di cariton.

Sempre in occasione della fiera autunnale vengono presentate le eccellenze di carni bovine e da latte, in collaborazione con gli agricoltori locali e con le Associazioni di categoria. Nella giornata conclusiva della fiera sono premiati i migliori capi, suddivisi nelle categorie: manze, mucche da latte, vitellini, vitelli e tori.



NASCE IL FEUDO DEI NOVE MERLI: FIRMATO IL PROTOCOLLO D'INTESA DEI SINDACI

Nel 2015 nella storica cornice del Castello dei Nove Merli di Piossasco, i Sindaci dei Comuni di Airasca, Candiolo, Castagnole Piemonte, None, Piobesi, Piossasco, Scalenghe, Virle e Volvera, assieme alla Fondazione Cruto, hanno firmato il protocollo d'intesa per la valorizzazione e la promozione turistica dell'area territoriale cui dà una precisa denominazione chiamandolo "Feudo dei nove merli", che punta alla valorizzazione turistica e culturale, creando opportunità per un indotto nel settore commerciale, artigianale, delle produzioni agro-alimentari, oltre che di valorizzazione dei percorsi ciclopeditoni e degli edifici storici-monumentali presenti nel territorio dei nove comuni. Sul tavolo della concertazione c'è già il primo progetto "condiviso" e che verrà attivato a breve. Si tratta de "Il percorso nelle presenze artistiche, nel paesaggio naturale e religioso popolare, del Feudo dei Piossasco", finalizzato a creare itinerari, valorizzare l'arte, la natura, la storia, la cultura, le tradizioni e la fede di un vasto e composito territorio che vide regnare il casato dei Piossasco.





Nell'ottica della valorizzazione del territorio, sono stati realizzati dei pieghevoli illustrativi del nostro Comune, sia da un punto di vista storico, sia architettonico che culinario.

INSERIRE INFORMAZIONI FONDAMENTALI, URGENTI

CENNI DI STORIA

Il patto denominato "Feudo del Nove Merli" sottoscritto dalle civiche amministrazioni di Airasca, Candolo, Castagnole Piemonte, None, Piobesi Torinese, Piossasco, Scalenghe, Virie Piemonte e Vulvera, idealmente interessa alcuni dei territori anticamente detenuti dalla famiglia signorile del Piossasco. Il protocollo d'intesa è stato firmato l'11 aprile 2015 nel Castello del Nove Merli, ubicato nel ricetto di Piossasco dal quale ha avuto origine la storia del Feudo.

Il toponimo Piossasco appare per la prima volta nel 641 in un elenco di corti Regie fatto redigere dall'imperatore Ottone I. Nel 1098 Merlo, presunto capostipite della famiglia è indicato come custode del castello, mentre nel 1172, Gualfredo Piossasco è attestato come signore del luogo e membro della "curia sabauda". Organizzata in consortile dal XIII secolo, la numerosa famiglia, divisa in diverse stirpi e sotterrami, controllava feudalmente molti centri e territori nel torinese, tra i quali quelli aderenti al recente patto. La signoria su questo terre valse alla famiglia, in epoca sabauda, precedenza e privilegi, testimoniati da investiture e consegnamenti. Così come rilevante e plurisecolare fu la loro presenza nei Cavalieri Melitensi, fin dal tempo delle Crociate.

La signoria del Piossasco su questi territori si concluse a fine 1700, con gli avvenimenti e le relative conseguenze politiche, legati alla rivoluzione francese.

A partire dall'800 la presenza della famiglia nei suoi territori feudali, si rifluisce a mero possesso immobiliare di antichi palazzotti e cascine o ad una frequentazione dei luoghi semplicemente affettiva.

Il patto del 2015 - rivisitazione in chiave moderna dell'antico Feudo - impegna le civiche amministrazioni per la promozione di una strategia comune orientata allo sviluppo economico del territorio nel rispetto del patrimonio storico, artistico, culturale e naturale.

Castagnole Piemonte

Feudo dei Nove Merli

Comune di Castagnole Piemonte

Itinerario storico-devozionale a Castagnole Piemonte

ITINERARIO NEL CENTRO STORICO



COMUNE DI CASTAGNOLE PIEMONTE
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
Via Roma 2 - 10060 Castagnole Piemonte (TO)
www.comune.castagnolepiemonte.to.it

Percorrendo in bicicletta gli itinerari del Feudo dei Nove Merli si giunge per strade sterrate a Castagnole, da Piobesi e da Virle. Lungo queste si incontrano alcuni piloni e cappelle campestri.

Da Piobesi, si giunge nel territorio di Castagnole passando per la frazione Tetti Cavalloni. Il primo incontro è con il **PILONE DI SAN MICHELE**, raffigurante sui quattro lati San Michele Arcangelo, San Grato, Santa Teresa e la Madonna Immacolata.



Proseguendo dritto, si procede verso la S.P. 141 e, girando a destra, si entra nel centro abitato, in via Torino.

A sinistra incontriamo il **PILONE ALLA MADONNA**, costruito in occasione dell'anno santo 1954.



Proseguendo dritto, al fondo della stessa via, a destra incontriamo la **CHIESA DI SAN BERNARDINO**, di epoca seicentesca. All'interno è contenuta una statua in gesso della Madonna che risale al 1829 ed è opera di Amedeo Lavy, primo incisore di Sua Maestà e allievo di Antonio Canova, ed è una riproduzione di quella in argento che si trova nella Chiesa della Consolata a Torino.



Girando a sinistra in direzione della piazza principale, piazza Vittorio Emanuele II, vediamo la **CHIESA DI SAN ROCCO**, realizzata tra il 1634 e il 1674 in stile barocco. Al suo interno sono contenuti due bassorilievi in marmo opera di Lavy e un organo a canne di pregevole fattura.

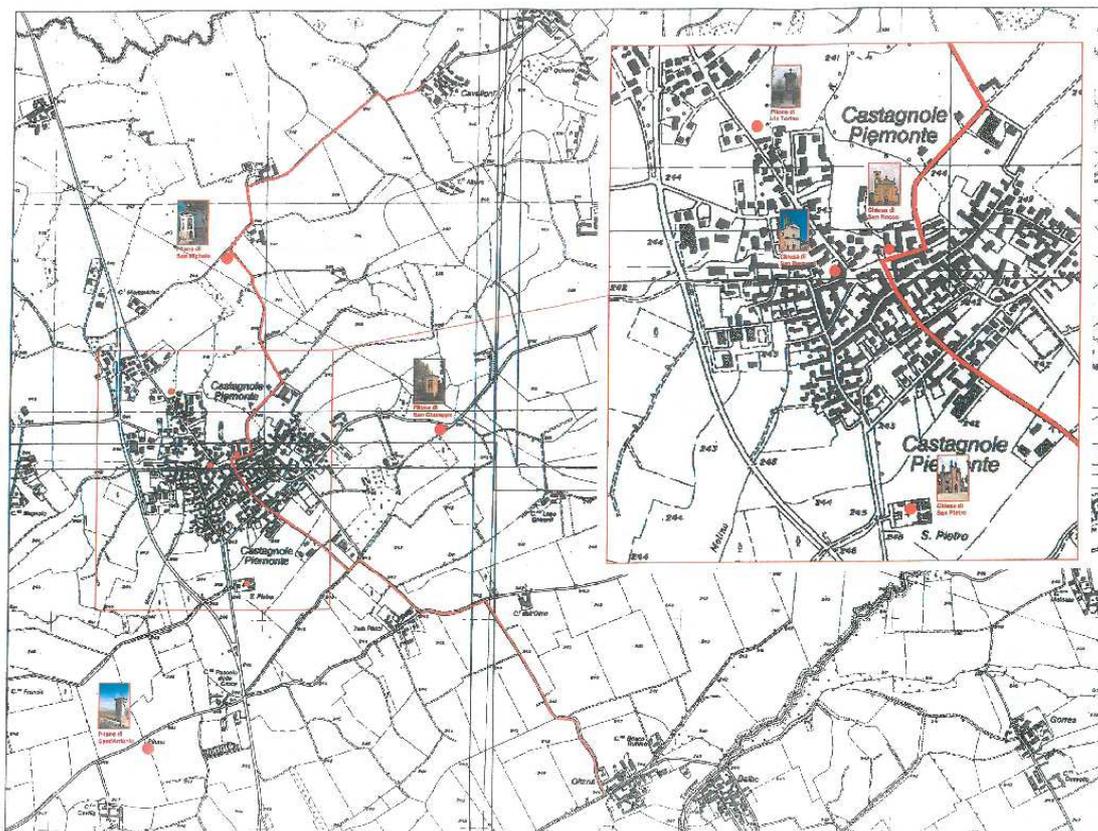


Attraversata la piazza, ci immettiamo in via Diaz, in direzione Carignano. Dopo un percorso di circa 3 km immersi nelle campagne, giriamo a destra in direzione Oitana. Giunti nella piccola borgata, incontriamo di fronte a noi, ma posta di lato, la **CAPPELLA DELLA SANTISSIMA TRINITÀ**. Nel 1826 è già citata negli ordinati comunali e per alcuni anni al suo interno si sono svolte le lezioni di un'unica classe elementare, di cui era maestro il cappellano della stessa.



Per proseguire lungo l'itinerario, torniamo all'ingresso di Oitana e proseguiamo sulla strada sterrata a sinistra della strada che proviene da Castagnole e ci avviciniamo a Virle Piemonte.

Le principali possibilità di parcheggio sono in piazza Vittorio Emanuele II e nell'adiacente Piazza Cesare Battisti, in pieno centro storico.





COMUNE DI CASTAGNOLE PIEMONTE
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
Via Roma 2 - 10060 Castagnole Piemonte (TO)
www.comune.castagnolepiemonte.to.it

Negli ultimi anni del sec. XIX venne impiantata nel centro cittadino un' imponente Filanda o setificio, tra le maggiori a sud di Torino; che fu in attività fino agli anni 40' dello scorso secolo.

La specialità gastronomica di nicchia prodotta dalle panetterie locali è il "Cariton": un dolce documentato sin dal 1726 (carta dell'Archivio parrocchiale di Vinovo) e prodotto nel territorio dei Comuni di questa zona. Il dolce è un prodotto da forno, preparato nel periodo settembre-novembre, che deriva dagli antichi "pani della carità", offerti ai poveri dalle Confraternite laiche e dal Clero durante le feste patronali e le feste maggiori: un impasto di farina, con una farcitura di acini interi di uva fragola e zucchero, con l'aspetto esterno di una pagnotta.

Dal 2012 il Cariton è entrato nel Paniere dei Prodotti Tipici della Provincia di Torino (oggi Città Metropolitana) e soggiace ad un disciplinare che ne garantisce la qualità e il confezionamento. Un ampio dossier è stato compilato dall'Associazione Progetto Cultura e Turismo di Carignano (www.carignanoturismo.it)



(PH Ghirardi Adriano)



Per info:

info@castagnolepiemonte.net

0119862811-0119862501



UTILE X RETRO A3

Castagnole Piemonte è un piccolo comune di 2200 abitanti, situato ad una ventina di chilometri a sud di Torino, tra la pianura pinerolese e quella carmagnelese, non lontano dall'arco alpino.

Dal punto di vista economico, il settore produttivo agricolo è molto importante: sul territorio sono presenti una ventina di medio-grandi insediamenti produttivi agricoli, il cui allevamento è prevalentemente di bovini da latte e da carne e le cui colture principali sono grano, mais e soia.



L'origine di Castagnole Piemonte è molto antica. Ancora prima della colonizzazione romana, il suo territorio era abitato da tribù nomadi. Il primo documento scritto che porta il nome del paese è del 1037: una donazione di Landolfo Vescovo di Torino a "Castagniola". Ma solo dal 1864 che al toponimo Castagnole venne aggiunto Piemonte, per non confonderlo con altri Castagnole presenti nell'Italia unita.

La **Chiesa cimiteriale di San Pietro** è ciò che resta del monastero certosino femminile di Bonluogo sono gli edifici religiosi più antichi del paese: il primo risale al sec. X, il secondo alla fine del secolo XII.

L'impianto originale della chiesa, oggi completamente rinnovato, è precedente all'anno mille. All'interno, il pregevolissimo affresco della Madonna col Bambino del XV sec. è da sempre testimonianza del culto devozionale dei cittadini.



I conti di **Piosasco** sono stati i feudatari di Castagnole per oltre due secoli fino alla metà del sec. XV, quando subentrarono i conti di Savoia. Un palazzetto seicentesco molto diruto, edificato sopra le rovine del castello medioevale, ricorda l'antico feudo di questa nobile famiglia.

Un altro edificio religioso fondamentale per la comunità locale è la **Chiesa Parrocchiale di San Rocco**, che si erge imponente nella piazza principale del paese. Costruita dai cittadini nel XVII secolo, come ex-voto per l'avvenuta liberazione dal contagio della peste, conserva al suo interno interessanti pitture e sculture di maestranze di area piemontese, come i due grandi bassorilievi di Amedeo Lavy, allievo del Canova, e primo incisore di Sua Maestà Reale.



Castagnole Piemonte si presenta...

Il territorio, l'arte e la storia.



A breve distanza, la **Chiesa di S. Bernardino**, anch'essa di impianto seicentesco, è stata per secoli la sede della Confraternita dei Battuti Bianchi e conserva il bozzetto in stucco della statua della Consolata realizzata in argento dal Lavy nel 1829, durante i suoi periodi di villeggiatura a Castagnole presso la dimora Tetto de' Pesci.





CORSO CICERONI DEL FEUDO DEI NOVE MERLI

Entra a far parte di un entusiasmante progetto di accoglienza turistica! Iniziato nel **maggio** il corso di preparazione per i Ciceroni del Feudo dei Nove Merli, persone appassionate del proprio territorio che, provenienti dai nove Comuni aderenti al progetto (Airasca, Candiolo, Castagnole Piemonte, None, Piobesi T.se, Piossasco, Scalenghe, Volvera e Virle P.te.) per approfondimento della storia, l'arte e le bellezze paesaggistiche della zona, per poter in seguito accompagnare e guidare i visitatori alla scoperta di tante curiosità, luoghi poco conosciuti e piacevoli sorprese. La formazione si è articolata con alcune lezioni teoriche per poi terminare con un'esperienza "sul campo" di accompagnamento di un gruppo, tutorata da uno dei formatori. Ad una prima fase di formazione trasversale dedicata ai volontari di tutti i comuni, si è seguito una preparazione specifica per ogni territorio comunale, durante la quale i ciceroni hanno acquisito tutte le informazioni relative ai beni storico-artistici della propria zona.



PROGETTO MNEMOTECA

E' stato avviato da circa due anni un progetto finalizzato a raccogliere immagini, video, documenti, testimonianze scritte ed orali che raccontano di Castagnole Piemonte.

Il progetto punta alla realizzazione di una "mnemoteca", luogo dove custodire il patrimonio di memoria di tutti i Castagnolesi, senza distinzione di provenienza e di cultura.

Il materiale raccolto nel tempo verrà utilizzato per mostre ed esposizioni.

Parallelamente proprio in occasione delle fiere autunnali e primaverili sono state realizzate grazie al gruppo "Maestri di antichi mestieri" delle esposizioni storiche a tema come:

- C'era una volta la scuola, allestimento di una vecchia aula scolastica arredata con banchi, sedie e lavagna risalente a cavallo tra le due guerre mondiali. Reperimento di materiale didattico, documenti scolastici come pagelle e fotografie dell'epoca
- La casa contadina, riproduzione dei quattro ambienti domestici con arredi originali dei primi anni del 900, vestiti e biancheria dell'epoca.
- Le cerimonie del passato collegate all'arrivo della primavera come battesimo, cresime, comunioni, feste religiose e scampagnate.
- La stalla come centro di aggregazione... "dalla vija a whatsapp".
Vija è un termine piemontese che significa veglia. Fino alla prima metà degli anni "40", la gente di paese trascorrevano le serate del periodo invernale nella stalla che diventava luogo di aggregazione tra le famiglie. La Vija era il centro per raccontare gli ultimi avvenimenti della giornata, per tramandare e insegnare modi di fare condivisi o piccoli mestieri, per apprezzare la saggezza degli anziani, per sviluppare una sana e condivisa comunicazione. Gli anziani erano coloro che trasmettevano alle future generazioni una conoscenza orale del sapere. La mostra ha voluto tramandare il patrimonio culturale della civiltà contadina, il reperimento di materiali e attrezzi è stato suddiviso per attività secondo una precisa ed armonica ricostruzione.
- I mestieri di una volta e la riscoperta delle antiche botteghe del paese.

In tutte le esposizioni è stata riportata alla luce la storia locale del paese, attingendo dalle fonti scritte, orali e iconografiche, quest'ultime hanno avuto un impatto forte sulla popolazione soprattutto quando si sono ritrovati parenti e amici quasi dimenticati. Per concludere si riporta un pensiero di Cesare Pavese che coglie in profondità il lavoro finora svolto:



COMUNE DI CASTAGNOLE PIEMONTE
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
Via Roma 2 - 10060 Castagnole Piemonte (TO)
www.comune.castagnolepiemonte.to.it

“Un paese ci vuole, non fosse che per il gusto di andarsene via. Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra, c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei, resta ad aspettarti”

Cesare Pavese





COMUNE DI CASTAGNOLE PIEMONTE
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
Via Roma 2 - 10060 Castagnole Piemonte (TO)
www.comune.castagnolepiemonte.to.it





COMUNE DI CASTAGNOLE PIEMONTE
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
Via Roma 2 - 10060 Castagnole Piemonte (TO)
www.comune.castagnolepiemonte.to.it





BORSA DI STUDIO

Tenuto conto della crisi economica che in questi anni ha colpito molte famiglie, il Comune da anni stanziava un finanziamento rivolto agli studenti meritevoli e/ che non dispongono di adeguato sostegno economico da parte della famiglia e anche come premio per i risultati raggiunti.

Il contributo rappresenta un premio destinato agli studenti, appartenenti a nuclei familiari con reddito ISEE non superiore ad Euro 30.000,00 con un buon profitto scolastico. Si concretizza con il rimborso di spese sostenute per l'acquisto di materiale didattico (es. dispense e libri, anche opzionali o non curricolari, atlanti, dizionari o libri integrativi, hardware, software) come premio per il conseguimento del titolo di studio.

Il valore complessivo del contributo è subordinato alla previsione del bilancio del Comune di Castagnole Piemonte ed è ripartito tra gli studenti in possesso dei requisiti richiesti ovvero studenti che hanno frequentato il quinto anno della scuola primaria e studenti che hanno frequentato il terzo anno della scuola secondaria di primo grado.

Possono presentare domanda per il contributo sull'acquisto di materiale didattico, gli studenti residenti nel comune di Castagnole Piemonte e studenti che abbiano conseguito il seguente rendimento scolastico: per la scuola primaria una valutazione a partire da 9,30/10 (nove virgola trenta /decimi), ottenuta dalla media di tutte le valutazioni presenti sulla scheda di valutazione; per la scuola secondaria di primo grado, in base al voto dell'esame finale con valutazione a partire da 9/10 (nove/decimi). Il massimo importo erogabile per ogni studente avente diritto è pari ad Euro 200,00, somma che potrà subire variazioni in base al numero di studenti aventi diritto in rapporto allo stanziamento dei fondi in bilancio da parte dell'Amministrazione Comunale. Questo concorso darà origine a due distinte graduatorie: graduatoria per gli studenti iscritti al quinto anno della scuola primaria e graduatoria per gli studenti iscritti al terzo anno della scuola secondaria di primo grado.

Sarà compito della commissione socio-assistenziale del Comune di Castagnole Piemonte e del funzionario comunale stilare le due graduatorie degli aventi diritto in base al livello economico e al rendimento scolastico richiesto per la partecipazione al bando.



SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO

Lo "Sportello di Ascolto Psicologico" a disposizione di tutti i cittadini è stato attivato a partire da gennaio del 2015. L'equipe clinica è interamente composta da una equipe di psicologhe volontarie. Tramite lo sportello è possibile trovare una prima forma di aiuto e una prima risposta a interrogativi che riguardano un disagio psicologico proprio o di un membro della famiglia. Non è da considerarsi un percorso terapeutico, la consulenza mira a fornire informazioni sul trattamento più opportuno per il problema presentato dalla persona. Lo Sportello è a disposizione di tutti i cittadini i primi 3 lunedì del mese dalle 17,30 alle 19 presso la saletta al 2° piano del Palazzo Comunale. Questa iniziativa, vorrebbe essere un servizio aggiunto per i cittadini che in caso di bisogno possono rivolgersi, in assoluta discrezione, a persone serie e competenti ed in grado di aiutare sia ragazzi in età critiche, sia adulti per qualsiasi problema psicologico.



SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO



Lo Sportello di Ascolto

è un servizio volto a promuovere la prevenzione e il benessere psicologico delle persone del territorio, le quali possono trovare un'attenta accoglienza e una prima risposta a interrogativi che riguardano un disagio psicologico proprio o di un membro della famiglia.

Lo sportello è rivolto ad adulti e adolescenti che si trovino ad affrontare un momento di difficoltà e di malessere.

Nella consulenza psicologica potranno essere fornite informazioni sul trattamento più opportuno per il problema portato dalla persona.

Si potranno effettuare un numero massimi di due colloqui.

Luogo e orari di apertura

I primi tre lunedì di ogni mese dalle ore 17.30 alle ore 19.00,
preferibilmente su appuntamento al cell **3312682055**

saletta al 2° piano presso il Comune di Castagnole Piemonte, in via Roma 2.

L'equipe clinica

è composta dalle psicologhe: dott.ssa Sara Incani, dott.ssa Francesca Marconetto e dalla dott.ssa Serena Tivano che saranno presenti presso lo sportello, a rotazione. L'organizzazione è seguita dalla dott.ssa Elisa Micol Busana.

Il progetto è coordinato dalla psicologa, psicoterapeuta dott.ssa Monica Rupo.



Ciclo di serate sulle emozioni
Percepire, riconoscere, immaginare, pensare.
Tecniche sperimentali per allenare e migliorare tutti i livelli dell'attività delle emozioni.
L'intenzione di agire, di riflettere, di ragionare. Partecipare in tutte le fasi, esprimere il suo sentimento dell'emozione, senza tralasciarla.

ore 17.30 - 19.00
Confronti e figli adolescenti: capire le emozioni, gestire la relazione

ore 18.30 - 20.00
Lavori a pairs, esperientive e risorse individuali

Contatto:
Sara Incani, Psicologa e psicoterapeuta
Sara Incani, Psicologa e psicoterapeuta



SCUOLA E PALESTRA CARDIOPROTETTA

Grazie alla collaborazione di diverse associazioni come la croce rossa, gli alpini, protezione civile e centro anziani, nell'ingresso del plesso scolastico con entrata anche in palestra è stato posizionato un defibrillatore. E' un valore aggiunto per la scuola e per tutte le associazioni che utilizzano la palestra.

Dotarsi di un defibrillatore è un grande atto di responsabilità verso il prossimo, significa preoccuparsi della sicurezza di chi frequenta i nostri spazi, come riportato dal decreto attuativo del 18 marzo 2011 della legge n.191/2009, che cita scuole e università tra i luoghi che dovrebbero dotarsi di defibrillatori semiautomatici. La presenza nella struttura scolastica di un defibrillatore e di una squadra di angeli custodi in grado di riconoscere rapidamente un arresto cardiaco, di praticare una rianimazione cardiopolmonare di qualità e di utilizzare questo semplice ma prezioso dispositivo salvavita, può permettere di donare una seconda chance di vita ad una persona. Per questo motivo è stato attivato un corso di formazione aperto a tutti proprio per l'utilizzo, in caso di necessità del dispositivo. Una scuola e una palestra cardio protetta, ha una migliore immagine verso l'esterno. Gli stessi genitori, sempre molto attenti alla salute e alla sicurezza dei propri figli, sono più inclini ad affidarli ad una struttura e ad uno staff sensibile alla cultura della prevenzione.



FLAGMII

Il Comune di Castagnole Piemonte insieme ai Comuni limitrofi ha aderito all'iniziativa di divulgazione di un applicativo da utilizzare in caso di emergenza. Il cittadino può usare l'App per chiamare il 112 con estrema rapidità, con un solo tocco dello schermo del proprio smartphone e senza bisogno di comporre il numero telefonico. Contemporaneamente alla chiamata, l'applicazione si preoccupa di recuperare dal cellulare il maggior numero possibile di informazioni di georeferenziazione. Identificata la posizione più recente, FlagMii la rende disponibile alla Centrale Operativa, senza che l'operatore debba intervenire. Le informazioni di localizzazione sono trattate per assicurare che siano sempre aggiornate e il più possibile precise, anche nel caso in cui la persona da soccorrere sia in movimento. FlagMii è in grado di funzionare anche in situazioni di connettività limitata o assente, purché sia possibile la telefonia cellulare tradizionale.



Home [In caso di emergenza](#) Aiuto [Partner & Istituzioni](#) Scarica [English](#)

UN'APP DI EMERGENZA?

A cosa serve:



Per chiamare velocemente il 112



Per segnalare la propria posizione in caso di necessità



Per chiedere aiuto anche all'estero



Per ricevere avvisi di pericolo



Per restare informati in caso di calamità



Per chiedere aiuto in condizioni critiche



COMUNE DI CASTAGNOLE PIEMONTE
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
Via Roma 2 - 10060 Castagnole Piemonte (TO)
www.comune.castagnolepiemonte.to.it

ADOTTA UN'AULA

Il progetto di imbiancare le aule della scuola primaria e della palestra della scuola dell'infanzia ha visto il coinvolgimento di papà, nonni, associazioni e volontari che hanno messo a disposizione un po' del loro tempo libero e hanno fatto agli alunni dal rientro dalle vacanze estive, un regalo inatteso. Il lavoro è stato possibile grazie ad alcuni sponsor che si sono attivati per fornire le vernici e materiale utile per imbiancare.



**ADOTTA
UN'AULA**

**29-30-31
Agosto**

VOGLIAMO FARE UN REGALO AI NOSTRI RAGAZZI,
ALLA RIPRESA DEL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO!
CERCHIAMO VOLONTARI, GENITORI, ASSOCIAZIONI

PER DIPINGERE INSIEME
LE AULE DELLA SCUOLA

PER INFORMAZIONI E ADESIONI CONTATTARE
info@castagnolepiemonte.net
Tel. 011.9862811 - Cell. 334.6261671
Assessore all'Istruzione Angelina Paolantonio
Cell. 339.5984868
istruzione@castagnolepiemonte.net



ASSOCIAZIONE: GIOCA – GIOVANI CASTAGNOLE

Tre anni fa un gruppo di ragazze e ragazzi di età compresa fra 18 e 25 anni, studenti e lavoratori che, pur svolgendo attività di volontariato già in altri ambiti, hanno deciso di creare a Castagnole Piemonte un'associazione di giovani per i giovani, con la finalità di organizzare iniziative culturali, ricreative e di promozione sociale.

Serate informative di orientamento universitario, incontri di approfondimento sulla Giornata della Memoria presso alcune classi della Scuola Primaria, partecipazione all'iniziativa "Città Incantate".

Questi sono alcuni progetti realizzati finora dai membri dell'associazione.

Le idee in cantiere sono tante e l'atteggiamento è aperto e positivo: il desiderio è creare momenti di aggregazione e di "sano" divertimento accogliendo le richieste di chi vi partecipa perché, come dicono i giovani di GioCa, "le iniziative devono piacere agli altri prima che a loro".

"CITTÀ INCANTATA"

E' stato inaugurato il primo "punto incantato" anche nel nostro comune, presso i giardini pubblici di via Torino accanto agli edifici scolastici.

Il progetto ha la finalità di educare i bambini alla lettura negli spazi verdi pubblici, in modo da favorire l'abitudine alla lettura e il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente.

Il progetto promosso dalla rete SBAM propone tramite volontari letture di fiabe, racconti, filastrocche per bambini; promuovere la magia della narrazione orale direttamente nei parchi, nei giardinetti e in altri spazi verdi.

Lo scopo ultimo è incantare i bambini alla lettura, trasmettere la sensazione di vivere in una paese abitato dalla magia della parola ovvero un PAESE INCANTATO, capace di sorprendere e meravigliare!!



LIBRO LIBERO IN VIAGGIO

La manifestazione itinerante "Libro Libero in viaggio", la cui prima edizione è stata inaugurata nel 2015 a Castagnole Piemonte ha come scopo quello di invogliare i ragazzi e anche gli adulti alla lettura. La rassegna dedicata all'editoria nasce dall'idea di avvicinare tutti al gusto della lettura a costo zero ovvero allo scambio di libri usati, attraverso la formula "**posi un libro, prendi un libro**". Il carattere itinerante è dato dall'unione di tre paesi: Castagnole Piemonte, Candiolo e Piobesi Torinese. La prima tappa si è svolta nel nostro Comune il 10 maggio del 2015 con risultati sorprendenti e la presenza di scrittori illustri come Bruno Gamba, Beppe Gandolfo e altre personalità di spicco. Nella giornata sono stati organizzati dibattiti curati da esperti su tematiche di vario interesse, allestiti gazebo per Librerie ed Editori della Zona, laboratori di lettura e spettacoli di animazione per bambini.

Collegato all'evento c'è stata la premiazione dei vincitori del concorso "scrittori di classe" che ha visto la partecipazione dei ragazzi di scuola secondaria di primo grado, classi terze dell'istituto comprensivo di Candiolo.

Negli anni successivi l'evento si è spostato negli altri due comuni arricchendosi ogni anno di un calendario sempre più fitto di eventi e non solo legati al libro ma alla cultura nella senso più ampio della parola.



CASTAGNOLE NOTIZIE

Classico giornalino locale, nato intorno agli anni duemila è assolutamente gratuito scritto e redatto da volontari e sponsorizzato interamente dalle pubblicità e stampato in tipografia senza scopo di lucro.

Esce ogni tre mesi e viene consegnato nelle buche delle lettere di tutti gli abitanti di CastagnolePiemonte, sempre ad opera di volontari.

Dal 2014 la sua struttura è stata del tutto modificata in seguito al cambio dell'amministrazione.

Il Castagnole Notizie è composto da 20 pagine, suddiviso in diversi argomenti ognuno dei quali viene messo in evidenza con un colore che rimane sempre lo stesso per ogni edizione in modo che il lettore possa individuare immediatamente l'argomento di lettura. Sono state inserite diverse rubriche: l'amministrazione informa, norme amministrative, cultura, storia, salute, eventi vari, sport, associazioni e volontariato, inserzioni, natura e ambiente, giochi per i piccoli e poesie in dialetto per i grandi e ancora ricette e tantissime foto di tutti gli eventi che hanno avuto luogo nel paese. Un giornalino a tutto tondo che affronta i problemi del paese, informandolo allo stesso tempo.

